

Avvio procedimento ai sensi dell'art. 21 della disciplina del PIT di una variante anticipatoria al PRG semplificata ai sensi dell'art. 30 della L.R. n. 65/2014 per ampliamento del Parco di Pinocchio in Collodi.

RELAZIONE AI CONTRIBUTI

La Variante al PRG vigente in oggetto, si identifica come Variante semplificata, ex art. 30 della L.R. n°65/2014, in quanto non prevede interventi di trasformazione al di fuori del perimetro urbanizzato, individuato secondo le prescrizioni dell'art 224 della medesima legge regionale.

L'area oggetto di Variante è ricompresa nel P.R.G. vigente in un ambito definito Parco Urbano di Collodi P(U) soggetto a Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica così come previsto all'art. 75 delle N.T.A. del P.R.G. vigente.

La variante consiste in una modifica cartografica, al fine di individuare l'ambito di intervento, e in una modifica normativa con la definizione di un nuovo articolo 75bis nelle N.T.A. del P.R.G., contenente gli obiettivi da perseguire con gli interventi di trasformazione, le destinazioni d'uso, i dimensionamenti e le prescrizioni di carattere paesaggistico e ambientale da rispettare nell'attuazione degli interventi di ampliamento del Parco di Pinocchio.

La Variante ha seguito l'iter procedurale di seguito illustrato:

FASE I

L'Amministrazione Comunale in data 21/08/2017 con D.C.C. n. 12 ha avviato il procedimento di redazione della Variante semplificata al PRG approvando il Documento di Avvio di cui all'art.17 della L.R. 65/2014 e degli artt. 20 e 21 della Disciplina di Piano del PIT/PPR e contemporaneamente il Documento preliminare VAS per la verifica di assoggettabilità a VAS della variante in oggetto redatto ai sensi dell'art. 22 della L.R. 10/2010 e s.m.e i.

FASE II

A seguito di ciò il Responsabile del Procedimento ha richiesto agli Enti e ai soggetti interessati dalla Variante al PRG i pareri, inviando loro il Documento di Avvio del procedimento della Variante. Tale documento è stato inoltrato contemporaneamente al Documento di Verifica di assoggettabilità a VAS relativo alla stessa Variante PRG. Contemporaneamente il Responsabile del Procedimento assieme al Garante dell'Informazione e della Partecipazione ha attivato forme di informazione e partecipazione dei cittadini su quanto richiesto al fine di recepire pareri e suggerimenti prima della adozione della Variante PRG.

FASE III

Nei tempi stabiliti sono pervenuti al Comune n. 5 contributi finalizzati alla Verifica di assoggettabilità a VAS della Variante PRG, di cui al Documento citato inviato assieme all'Atto di Avvio del Procedimento come dispone la L.R. 65/2014 art. 17:

1-Azienda USL TOSCANA CENTRO. Dip. Prevenzione - Prot. n. 30435 del 29/09/2017

Visti gli aspetti e le componenti di interesse della variante in oggetto il Gruppo Operativo Attività Produttive della A.USL Toscana Centro nella seduta del 20/09/2017 non ritiene necessario assoggettare a VAS la Variante in oggetto

2- Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo - Prot. n. 32596 del 19/10/2017

In riferimento al procedimento in oggetto la Soprintendenza, in qualità di soggetto competente in materia ambientale, ritiene che non vi siano impatti potenzialmente negativi derivati dall'attuazione della variante e pertanto valuta non necessario assoggettare a VAS la stessa.

3-Acque SpA - Prot. n. 29944 del 26/09/2017

Dall'esame del Documento Preliminare di VAS e del Documento di Avvio non vengono ravvisate sostanziali modificazioni apportate rispetto alla situazione in essere in merito all'impatto dell'intervento sul sistema idrico integrato gestito dall'Ente. Acque Spa si riserva di valutare, nuove richieste di allaccio e di subordinarle ad eventuali prescrizioni necessarie per non creare variazioni sostanziali sul sistema idrico gestito.

4- ARPAT - Prot.n. 30087 del 26/09/2017

Dall'esame del Documento Preliminare di VAS e del Documento di Avvio non vengono ravvisati sostanziali impatti ambientali negativi e pertanto l'Ente non ritiene necessario assoggettare a VAS la Variante in oggetto. Viene suggerita la possibilità di applicare alcuni criteri ambientali nelle fasi procedurali successive:

- risparmio idrico, illuminazione naturale e approvvigionamento energetico da fonti rinnovabili;
- inserimento naturalistico paesaggistico, sistemazione aree a verde e il mantenimento della permeabilità dei suoli;
- utilizzo di materiali composti da materie prime rinnovabili, distanze minimo per l'approvvigionamento dei prodotti da costruzione ed il miglioramento delle prestazioni ambientali dell'edificio;
- la previsione, a fine vita dell'opera, di un piano di disassemblaggio e demolizione selettiva dei componenti edilizi tale da garantire il riutilizzo ed il riciclo dei materiali;

5- Vigili del Fuoco di Pistoia - Prot.n. 29697 del 22/09/2017

Dall'esame del Documento Preliminare di VAS e del Documento di Avvio non vengono ravvisati impedimenti alla variante. Si richiama l'attenzione sulla necessità di garantire idonei percorsi per l'accessibilità ai mezzi dei VV.F. unitamente alla previsione di idranti stradali la cui installazione e manutenzione sarà in capo all'Amministrazione Comunale come previsto dalle vigenti leggi.

6- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino settentrionale - Prot.n. 29816 del 25/09/2017.

Dall'esame del Documento Preliminare di VAS e del Documento di Avvio non vengono ravvisati impedimenti alla variante. Si richiama l'attenzione sulla necessità che le nuove previsioni non dovranno produrre un deterioramento di corpi idrici eventualmente interessati

né essere causa del non raggiungimento degli obiettivi di qualità previsti nel Piano di gestione delle acque del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale.

Pescia lì 25 ottobre 2017

Il Responsabile di A.O. Urbanistica e Assetto del Territorio
(arch. Anna Maria Maraviglia)
f.to l'originale